L'importanza di una corretta fotopolimerizzazione

Sono molte le difficoltà che deve affrontare un dentista se utilizza una lampada fotopolimerizzatrice non adeguata o tecniche di fotopolimerizzazione scorrette.

Tra queste elenchiamo un'adesione debole e la compromissione delle proprietà fisiche e chimiche del materiale da restauro. Gli studi hanno rivelato, infatti, che oltre il 37% dei restauri in composito non sono sufficientemente polimerizzati.¹ È probabile che questo possa avere delle conseguenze negative sulla longevità del restauro.

Le seguenti linee guida si basano sulle Dichiarazioni di Consenso sulla Fotopolimerizzazione² (Northern Light Meetings, Halifax) e hanno lo scopo di favorire risultati più prevedibili e affidabili.

Scegliere la lampada adatta

Non tutte le lampade garantiscono le stesse prestazioni

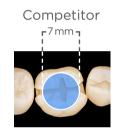
Prestare attenzione agli elementi fondamentali per una corretta polimerizzazione: assicurarsi che la lampada eroghi un minimo di 500 mW / cm2 in modalità standard. Prestare attenzione nel caso si utilizzino lampade ad alta potenza (oltre i 2.000 mW / cm2) che richiedono tempi di polimerizzazione molto brevi (ad esempio, 1 - 5 secondi).

• SmartLite® Pro: ~ 1.250 mW / cm² di potenza su tutta l'area di polimerizzazione.

Massimizzare la copertura. Scegliere una lampada con un fascio di luce uniforme che copra il più possibile l'area del restauro. Se il puntale della lampada è più piccolo del restauro, utilizzare esposizioni sovrapposte.

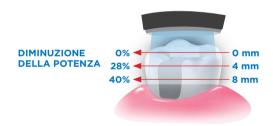
• SmartLite® Pro: polimerizzazione efficace su un'area di 10 mm di diametro





Polimerizzazione a distanza. Scegliere una lampada che garantisce una bassa diminuzione della potenza irradiante all'aumento della distanza dal puntale.

• SmartLite® Pro: fascio luminoso collimato per una polimerizzazione affidabile anche a grandi distanze.



Come fotopolimerizzare correttamente

Prima di iniziare, assicurarsi di:

- Utilizzare la protezione per gli occhi
- · Posizionare correttamente la lampada.

Controllo e pulizia. Innanzi tutto, verificare che la lampada sia priva di difetti e residui. Applicare la guaina protettiva per proteggere la lente e il manipolo da contaminazione crociata.

Posizionamento della lampada.

Posizionare la lampada il più possibile vicino all'area da polimerizzare (evitare il contatto) e con la punta parallela alla superficie del restauro.



Controllo incrociato. Fotopolimerizzare il restauro per la durata consigliata. Seguire le indicazioni di polimerizzazione del produttore del composito.

Per SmartLite® Pro far riferimento alla tabella di polimerizzazione sulla pagina seguente.

- Boksman L, Santos GC. Principles of Light Curing. Inside Dentistry 2012; 8: Issue 3
- Price R., Light Curing Guidelines for Practitioners: A Consensus Statement from the 2014 Symposium on Light Curing in Dentistry, Dalhousie University, Halifax, Canada, J Can Dent Assoc 2014;80:e61.

Strassler H., Oxman J., Rueggeberg F., What should you look for in a curing light? CDAessentials, 2015;3(6):30-3.

Price R., Guidelines For Using Bulk Fill Resin Composites, CDAessentials 2017;4:39

Tabella dei tempi di polimerizzazione

Conoscere il giusto tempo di polimerizzazione del materiale utilizzato è fondamentale per garantire il successo o meno del restauro. Il grafico sottostante indica il tempo di polimerizzazione corretto per i materiali Dentsply Sirona, quando vengono polimerizzati con la lampada SmartLite® Pro, con punta fotopolimerizzante a luce blu.

